



Bando di partecipazione

Le buone pratiche dell'agroalimentare

"Le buone pratiche dell'agroalimentare" è un bando realizzato con l'obiettivo di coinvolgere gli attori della filiera agro-alimentare seriamente impegnati nelle politiche di qualità dei prodotti, di sostenibilità e di trasparenza dei prezzi. Creato per promuovere e premiare modelli produttivi e di governance locale improntati all'applicazione di buone pratiche, il bando si rivolge agli **Enti pubblici** e alle **realità produttive** - dirette ed indirette - del settore agroalimentare lombardo.

Per partecipare è necessario inviare la scheda di adesione debitamente compilata via fax al numero **02. 89 055 953** oppure compilare la scheda on line presente sul blog "**Verso l'Expo del Consumatore**" o sul sito www.mdc.it **entro e non oltre il 30 aprile 2010**. Il Bando è parte integrante del progetto "Verso l'Expo del consumatore", realizzato con Regione Lombardia e finanziato con fondi delle sanzioni erogate dall'Autorità Antitrust.

Per le realtà produttive: il bando interessa il comparto agroalimentare - ad esclusione di quello vitivinicolo - e si compone di 3 differenti settori: produzione, trasformazione e distribuzione - a loro volta distinti in relazione alla dimensione aziendale. La valutazione delle candidature verrà effettuata in relazione a principi di riferimento generali sulla base dei quali sono stati individuati indicatori specifici - vedi tabella sotto. Gli indicatori saranno organizzati in un indice complessivo che valuterà la gestione aziendale nella sua globalità.

I riconoscimenti attribuiti - distinti per dimensione aziendale ⁽¹⁾ - saranno:

- o Le buone pratiche della produzione
- o Le buone pratiche della trasformazione
- o Le buone pratiche della distribuzione

principio di riferimento	indicatore specifico
sicurezza	Certificazione ISO 22000 Certificazione tracciabilità di filiera Certificazione biologica Certificazione lotta integrata
sostenibilità	Certificazione OGM-free Sostenibilità delle fasi produttive Approvvigionamento da fornitori locali Imballaggi a ridotto/basso impatto ambientale
stagionalità	Azioni di promozione ed educazione al consumo
territorialità	Produzione/vendita prodotti DOP, IGP, Tradizionali Vendita prodotti km 0
buone pratiche	Vendita diretta Vendita prodotti con dispenser Etichettatura/informazioni sul prodotto Azioni di promozione ed educazione al consumo Gestione eccedenze e prodotti non commerciabili Offerta di servizi aggiuntivi
economicità	Politiche di promozione e contenimento dei prezzi Adesione a campagne istituzionali per il contenimento dei prezzi



Bando di partecipazione

Le buone pratiche dell'agroalimentare

Per gli Enti pubblici: il bando è rivolto a Province, Comuni, Comunità Montane e Parchi della Lombardia e si compone di due distinte sezioni dedicate l'una alla formazione nel territorio, l'altra alla ristorazione scolastica. In entrambe le sezioni il principio di riferimento è quello delle buone pratiche – vedi tabella sotto - che verrà articolato in diversi indicatori. Gli indicatori saranno organizzati in un indice complessivo che valuterà la gestione dell'Ente nella sua globalità. La valutazione delle candidature terrà conto delle diverse funzionalità operative che caratterizzano gli Enti come pure, nel caso dei Comuni, della diversa dimensione demografica ⁽²⁾. I riconoscimenti attribuiti - distinti per Ente e dimensione demografica - saranno:

- o Le buone pratiche del territorio
- o Le buone pratiche della ristorazione scolastica

principio di riferimento	indicatore specifico
buone pratiche	Azioni di formazione e promozione prodotti locali/tipici e stagionali Azioni di educazione al consumo Azioni di promozione della filiera corta Applicazione buone pratiche nel servizio ristorazione scolastica Offerta di prodotti locali/tipici nei menù Buona gestione eccedenze e prodotti di scarto

La giuria si riserva di attribuire menzioni particolari a realtà pubbliche o private che nel loro settore si distinguano per la proposizione e/o l'applicazione di buone pratiche, anche indipendentemente dal rispetto di alcuni indicatori.

⁽¹⁾ Nell'assegnazione dei premi i settori produzione, trasformazione e distribuzione verranno distinti per fatturato o dimensione dell'esercizio secondo lo schema:

categoria produzione	categoria trasformazione	categoria distribuzione
piccole aziende (fatturato < 50.000€)	piccole aziende (fatturato < 50.000€)	esercizio di vicinato (fino a 250 mq)
medie aziende (50.000€<fatturato<250.000€)	medie aziende (50.000€<fatturato<250.000€)	media struttura di vendita (da 251 mq a 2500 mq)
grandi aziende (fatturato > 250.000€)	grandi aziende (fatturato > 250.000€)	grande struttura di vendita (da 2501 mq in poi)

⁽²⁾ Nell'assegnazione dei premi i Comuni verranno distinti in base alla diversa dimensione demografica:

fino a 5.000 residenti
da 5.001 a 20.000 residenti
da 20.001 a 100.000 residenti
oltre i 100.000 residenti